ALLEGATO D

REGIONE LOMBARDIA

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2025 – AMBITO D "PATRIMONIO CULTURALE" (articolato in 6 Linee)

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 4
A.1 Finalità 4
A.2 Riferimenti normativi 4
A.3 Soggetti beneficiari 5
A.4 Dotazione finanziaria 5
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 6
B. 1 Tipologia ed entità dell'agevolazione 6
B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 7
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 8
C.1 Presentazione delle domande 8
C.2 Tipologia della procedura 10
C.3 Istruttoria e valutazione 10
C.3a Modalità e tempi del processo 10
C.3b Verifica di ammissibilità delle domande 11
C.3c Valutazione delle domande 11
C.3d Integrazione documentale 12
C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 12
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 12
C.4a Adempimenti post concessione 13
C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione 13
C.4c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi 14
D. DISPOSIZIONI FINALI 15
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 15
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 15
D.3 Ispezioni e controlli 16
D.4 Monitoraggio dei risultati 16
D.5 Responsabile del procedimento 16
D.6 Trattamento dati personali 16
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti 16

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 17

LINEA 1.A "RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI – ATTIVITA' E INIZIATIVE CULTURALI" (R.L. 25/2016 ARTT. 17,18) 18

LINEA 1.B "RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI – INVESTIMENTI" (R.L. 25/2016 ARTT. 17,18) 20

LINEA 2.A "PATRIMONIO IMMATERIALE - ATTIVITA' E INIZIATIVE CULTURALI" (L.R. 25/2016, ARTT. 13, 19, 22 E 24) 22

LINEA 2.B "PATRIMONIO IMMATERIALE - INVESTIMENTI" (L.R. 25/2016, ARTT. 13, 19, 22 E 24) 25

LINEA 3.A "ITINERARI CULTURALI E CAMMINI – ATTIVITA' E INIZIATIVE CULTURALI" (L.R. 25/2016, ART. 20) 27

LINEA 3.B "ITINERARI CULTURALI E CAMMINI – INVESTIMENTI" (L.R. 25/2016, ART. 20) 29

ALLEGATO - SCHEDA INFORMATIVA* 31

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità

Regione Lombardia promuove, tramite il sostegno finanziario a proposte progettuali, la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, i riconoscimenti UNESCO, le aree e i parchi archeologici non statali, gli itinerari culturali e i cammini.

In coerenza con gli Obiettivi strategici del PRS-S della XII legislatura e del Programma Triennale per la Cultura 2023 – 2025, intende ampliare e diversificare l'offerta culturale e sostenere il sistema culturale lombardo.

In particolare, mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- Valorizzare e promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale lombardo materiale e immateriale;
- Sostenere eventi e manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;
- Diffondere la cultura come strumento di aggregazione, partecipazione e rivitalizzazione dei territori e delle comunità attraverso il supporto dei giovani nell'esercizio e nell'accesso alle attività culturali;
- Favorire la piena accessibilità ai luoghi e la fruizione dei contenuti da parte di un pubblico vasto con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive);
- Promuovere progetti culturali anche in luoghi non convenzionali e in aree periferiche;
- Valorizzare iniziative di welfare culturale, anche attraverso la partnership con enti e associazioni di solidarietà sociale;
- Sostenere eventi unici e di alto livello di promozione nel 2025 in occasione di particolari ricorrenze o celebrazioni storiche di rilevanza regionale e sovraregionale, con particolare riferimento ai territori lombardi, o visite di rilievo internazionale;
- Valorizzare progetti culturali in connessione e coerenti con i temi e i valori dei Giochi Olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

A.2 Riferimenti normativi

- d. lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- l. r. n. 25 del 7 ottobre 2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", in particolare gli artt. 13, 17, 18, 19, 20, 22, 24;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con D.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 - pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art.9 della l.r. n. 25 del 7 ottobre 2016 "Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo";
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;

- d.g.r. n. XI/7813 del 23/01/2023 - “Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025”;
- d.g.r. XII/4001 del 03/03/2025 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali anno 2025”.

L’invito a presentare proposte progettuali è relativo alle seguenti Linee, in coerenza con la l.r. 25/2016, di cui agli articoli 13, 17, 18, 19, 20, 22, 24:

Linea 1.A “Riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali – Attività e iniziative culturali”
Linea 1.B “Riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali – Investimenti”
Linea 2.A “Patrimonio immateriale – Attività e iniziative culturali”
Linea 2.B “Patrimonio immateriale – Investimenti”
Linea 3.A “Itinerari culturali e cammini – Attività e iniziative culturali”
Linea 3.B “itinerari culturali e cammini – Investimenti”

Per ogni Linea vengono successivamente specificati i progetti ammissibili e i soggetti beneficiari.

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i soggetti in coerenza con l’art. 36 l.r. 25/2016.
Le singole Linee di intervento precisano i beneficiari specifici.

Tutti i soggetti potranno presentare proposte in modalità singola o in partenariato.
Nel caso di un progetto presentato in partenariato, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila, comunque appartenente alla categoria dei soggetti beneficiari, e l’adesione degli altri soggetti dovrà essere documentata tramite un accordo di partenariato o eventuali lettere di adesione formale.

All’interno dell’Ambito D per ogni cammino, itinerario, sito o bene materiale/immateriale da parte di ciascun soggetto potrà essere presentato un solo progetto su una sola linea.

Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all’art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell’allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024, che risultano beneficiari di contributi assegnati con d.d.g. n. 1785 del 12/02/2025.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 700.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2025 e 2026, salvo eventuale successiva integrazione.
Nel dettaglio:
- € 400.000,00 per le linee 1.A, 2.A e 3.A (Iniziative e attività culturali/spesa corrente), bilancio 2025/2026;
- € 300.000,00 per le linee 1.B, 2.B e 3.B (Investimenti/spesa in conto capitale), bilancio 2025.

Eventuali risorse residue non utilizzate in una linea potranno essere destinate ad altre linee dell’Ambito D, scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle

risorse disponibili.
Eventuali risorse residue non utilizzate in un Ambito potranno essere destinate ad altri Ambiti dell'Avviso Unico 2025.

1.A Riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali – Attività e iniziative culturali	€ 150.000,00
2.A Patrimonio immateriale – Attività e iniziative culturali	€ 150.000,00
3.A Itinerari culturali e cammini – Attività e iniziative culturali	€ 100.000,00
1.B Riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali – Investimenti	€ 100.000,00
2.B Patrimonio immateriale - Investimenti	€ 100.000,00
3.B Itinerari culturali e cammini – Investimenti	€ 100.000,00
TOTALE	**€ 700.000,00**

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B. 1 Tipologia ed entità dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto è coperto da risorse regionali.
Per le **linee 1.A, 2.A, 3.A** (Iniziative e attività culturali/spesa corrente):

- **il contributo massimo erogabile è pari** a **€ 30.000,00 e non potrà essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto approvato;**
- **i progetti** dovranno avere un **costo complessivo minimo pari a € 15.000,00** comprensivo di IVA (se costituisce un costo a carico dell'ente).

Per le **linee 1.B, 2.B, 3.B** (Investimenti/spesa in conto capitale):

- **il contributo massimo erogabile è pari a € 50.000,00 e non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto approvato, ai sensi della l.r. 34/1978;**
- **i progetti** dovranno avere un **costo complessivo minimo pari a € 20.000,00** comprensivo di IVA (se costituisce un costo a carico dell'ente).

Per tutte le linee, l'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto, a fronte del rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto e della quota minima di finanziamento. Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati sulle linee del presente Ambito siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Il soggetto richiedente dovrà garantire:

- La copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le modalità e gli importi del cofinanziamento.
- La condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto.
- La messa a disposizione di Regione Lombardia, a conclusione dei progetti, di informazioni e

dati relativi all'efficacia e agli impatti ottenuti.

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi realizzati nel 2025.
Per le linee 1.A, 2.A, 3.A (attività e iniziative culturali) sono ammesse a rendicontazione eventuali spese sostenute nel 2026 (entro il termine della rendicontazione di progetto) riferite a code di attività dei progetti realizzati nel 2025 (non progettualità 2026), nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

Per le linee 1.B, 2.B, 3.B saranno ammessi solo gli interventi per cui siano già disponibili i provvedimenti autorizzativi al momento della presentazione della domanda.

Gli interventi ammissibili si devono realizzare sul territorio lombardo.

Le spese ammissibili potranno riguardare i costi sostenuti per le attività o gli investimenti relativi agli interventi ammissibili previsti dalle singole linee del presente Ambito dell'Avviso Unico.

Le spese ammissibili dovranno essere:
- pertinenti e imputate al soggetto beneficiario;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività e gli investimenti indicati nel progetto.

Le spese devono riferirsi ad attività/interventi avviati a partire dal 1° gennaio 2025 e non conclusi al momento di presentazione della domanda.

Per le **linee 1.A, 2.A, 3.A (Iniziative e attività culturali/spesa corrente):**
- la percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere inferiore al 30% del costo complessivo e potrà essere coperta anche con spese di personale e con spese di funzionamento della struttura e/o con risorse finanziarie proprie o con finanziamento di terzi;
- le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.

Per le **linee A sono ammissibili a contributo** esclusivamente le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto e relative alle seguenti tipologie:
- costi di realizzazione del progetto;
- costi di promozione e comunicazione;
- costi di ospitalità;
- costi del personale (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborso spese volontari);
- costi di funzionamento della struttura.

Per **le linee A non sono ammesse spese** per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware.

Per **le linee 1.B, 2.B, 3.B (Investimenti/spesa in conto capitale):**

- la percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere inferiore al 50% del costo complessivo e potrà essere coperta con risorse finanziarie proprie o con finanziamento di terzi;
- le spese relative al personale strettamente funzionale e strumentale alla realizzazione dell'investimento non possono superare (complessivamente) il 10% del costo complessivo del progetto.

Per **le linee B sono ammissibili a contributo** le spese coerenti con le attività e gli investimenti indicati nel progetto e relative alle seguenti tipologie:

- costi di progettazione e spese tecniche, nel limite massimo del 10% del totale del costo dei lavori;
- costo dei lavori ed esecuzione degli interventi;
- costi per l'acquisizione di beni ad utilità pluriennale, allestimenti e arredi, attrezzature per esposizioni e per l'offerta di contenuti culturali;
- costi delle infrastrutture digitali e attrezzature per l'innovazione tecnologica delle strutture e dei beni.

Ai progetti di cui alle Linee B – Investimenti dovrà essere associato un CUP (Codice Unico di progetto), il quale, ai sensi della normativa vigente, andrà obbligatoriamente inserito nei giustificativi di spesa.

Gli interventi possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

Il contributo regionale ha destinazione vincolata ed è finalizzato a finanziare esclusivamente le spese di investimento. In ogni caso, la rendicontazione dovrà riguardare l'intero progetto/lotto.

Per tutte le linee

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto. Quando il soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, con il ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'Invito dovrà essere presentata dal soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di mercoledì 16 aprile 2025 alle ore 16:00 di giovedì 15 maggio 2025** obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.
Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:
–SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.
L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid
Oppure
CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN Per la richiesta del codice PIN: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs
L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: http://www.crs.regione.lombardia.it/
Oppure
CIE Carta di Identità Elettronica.
L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CieID, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CieID è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/
Per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/
Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex BandiOnLine) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Invito dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.
Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà

procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA). Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici e del relativo invio.

La domanda di partecipazione, presentata nelle modalità e nei termini previsti, deve essere corredata da:

- domanda di contributo regionale compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);
- scheda progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- scheda budget di progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- accordo di partenariato o eventuali lettere di adesione formale, nel caso di partenariati e/o coinvolgimento di altri soggetti;
- cronoprogramma;
- documento di comprovata esperienza (Linee 1.A, 3.A) o CV del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti (Linea 2.A);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Cultura (solo per gli enti non pubblici);
- atto formale di gestione e valorizzazione (Linee 1.A, 1.B, 2.B, 3.B);
- concessione di scavo archeologico (Linee 1.A., 1.B);
- dichiarazione di proprietà del bene (Linee 1.B, 2.B, 3.B);
- copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza ai sensi del D.LGS 42/2024 e SS.MM.II, ove ricorra il caso;
- altre autorizzazioni ai sensi del D. LGS. 36/2023 e SS.MM.II, ove ricorra il caso;
- eventuale atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia della procedura

Procedura valutativa a graduatoria.

C.3 Istruttoria e valutazione

C.3a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del bando.
A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili, saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.
Eventuali risorse residue assegnate a una delle linee sopra indicate e non utilizzate saranno destinate alle altre linee dell'Ambito Patrimonio culturale.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvale del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nell'Invito;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari;
- rispetto delle tipologie progettuali individuate dal presente Invito;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto della quota di cofinanziamento minima richiesta;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto;
- presentazione di un solo progetto per ciascun bene (cammino, itinerario, sito o bene materiale/immateriale) su una sola linea dell'Ambito D;
- assenza di altri contributi regionali sullo stesso progetto.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito;
- non ammessi alla valutazione di merito.

C.3c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

Ai progetti, valutati secondo gli specifici criteri delle singole Linee, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili (60% del totale dei punti disponibili), potrà essere assegnata la seguente premialità:

- Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo la l.r. 29/2006 (Testo unico in materia di circoscrizioni comunali e provinciali): Punti 2
- Promozione di particolari ricorrenze o celebrazioni rilevanti per la storia e/o la cultura e/o le tradizioni del territorio: Punti 3
- Collegamento con i temi e le iniziative legate ai Giochi olimpici e paralimpici 2026: Punti 3

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto.

A conclusione dell'istruttoria di merito, i progetti potranno risultare:

- ammessi e finanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;

- non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

C.3d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni (solari) dalla data della richiesta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.
Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.
La richiesta di integrazioni e/o chiarimenti interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C3.b):

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo Delegato;
- Scheda progetto (su facsimile allegato in procedura)
- Scheda di budget (su facsimile allegato in procedura)
- Cronoprogramma (per i progetti delle Linee B Investimenti).

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine della procedura di valutazione, e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando, il Nucleo di Valutazione redigerà sei graduatorie, una per ciascuna Linea (1.A, 1.B, 2.A, 2.B, 3.A, 3.B).
Il Responsabile del Procedimento con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo, i progetti ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, e i progetti non ammessi;
- l'importo concesso;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il Dirigente competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti e all'adozione dei successivi atti di spesa.

Gli esiti saranno pubblicati sulla piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati da parte di Regione Lombardia ai singoli beneficiari.
La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

A seguito dell'assegnazione dei contributi e previa accettazione degli stessi da parte dei beneficiari, l'erogazione avverrà con le seguenti modalità:

Per le linee 1.A, 2.A, 3.A (Iniziative e attività culturali/spesa corrente):

- anticipo pari al 90% del contributo concesso entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo e previa accettazione da parte del beneficiario;

- saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente. La rendicontazione dovrà avvenire nel primo trimestre 2026 al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2025, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

Per le linee 1.B, 2.B, 3.B (Investimenti/spese in conto capitale):

- a saldo, pari al contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente. La rendicontazione dovrà avvenire entro il 31/10/2025.

C.4a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati da parte di Regione Lombardia al beneficiario del contributo.
Il soggetto beneficiario, entro 7 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.
La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per le linee 1.A, 2.A, 3.A (Iniziative e attività culturali/spesa corrente)
La rendicontazione dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 di giovedì 15 gennaio 2026 fino alle ore 16:00 di martedì 31 marzo 2026** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

Per le linee 1.B, 2.B, 3.B (Investimenti/spese in conto capitale)
La rendicontazione dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 di giovedì 2 ottobre 2025 fino alle ore 10:00 di venerdì 31 ottobre 2025** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.
I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale.
Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto, in sede di assegnazione, rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota[1].
In sede di rendicontazione finale, in caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto approvato, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato.
Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanzate al momento della

[1] T = CRx100/ (100 - CF). Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
1) richiesta di erogazione del contributo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante del soggetto;
2) scheda di progetto a consuntivo (relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, i prodotti attesi, in conformità con il progetto cofinanziato);
3) budget a consuntivo (rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato);
4) elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
5) copia del materiale di promozione e di comunicazione del progetto.

Verrà inoltre sottoposto ai beneficiari del contributo un questionario con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

Le spese rendicontate dovranno:
- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture quietanzate o con altri documenti di equivalente valore;
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale e/o dal soggetto partner di progetto.

Le spese coperte dal contributo di Regione Lombardia non possono essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali pubblici o privati.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

Ogni modifica al progetto presentato e ammesso a contributo dovrà essere comunicata tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via PEC, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it per l'approvazione.
In **caso di assenza o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia** sui materiali di comunicazione o il mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), **Regione Lombardia si riserva, in fase di rendicontazione, di procedere alla decurtazione pari al 2% del contributo concesso**.
Le modalità di verifica preventiva e di utilizzo del marchio di Regione Lombardia sono indicate al successivo punto D.1

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:
- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- restituire a Regione Lombardia il questionario che verrà sottoposto a tutti i beneficiari del contributo con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di". Per i progetti riferibili ai Riconoscimenti UNESCO (siti, MAB, Città creative) andrà riportato anche il marchio Patrimonio Mondiale Lombardia. Per i progetti riferiti al Patrimonio Culturale Immateriale andrà riportato anche il marchio dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale;

I marchi e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi e inviati a tutti i beneficiari del contributo; Il Brand Manual completo è consultabile e scaricabile a questo link https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/;

- inviare le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all' indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando il titolo dell'iniziativa, il beneficiario del contributo e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito "D – Avviso Unico 2025";
- aggiornare, nel caso di eventi/progetti già realizzati prima dell'assegnazione del contributo, il proprio sito istituzionale ed eventuali materiali digitali, evidenziando che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di" e allegando i materiali in fase di rendicontazione;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- restituire a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi e Servizi il questionario disponibile per tutti i beneficiari del contributo con la richiesta di dati e informazioni relativi all'intervento realizzato.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata via PEC a Regione Lombardia. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.
L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Invito;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Invito. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di soggetti sostenuti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'invito è pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).
I riferimenti per informazioni relative ai contenuti dei singoli Linee di intervento sono riportati nelle sezioni specifiche.
Per informazioni sulla procedura on line: n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa riportata in calce al presente documento.

LINEA 1.A "RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI – ATTIVITA' E INIZIATIVE CULTURALI" (R.L. 25/2016 ARTT. 17,18)

Soggetti beneficiari

- Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e soggetti privati senza finalità di lucro aventi la disponibilità dei beni o individuati con atto formale per la loro gestione e/o valorizzazione, inclusa la titolarità di concessione di scavo archeologico.

Aree e parchi archeologici non statali non inseriti nei Siti UNESCO dovranno essere fruibili al pubblico e dovranno essere censiti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura[1].

Progetti finanziabili

1. Iniziative di diffusione dei principi e dei valori alla base dell'UNESCO, con riferimento ai riconoscimenti lombardi;
2. Attività di sostegno alla ricerca e predisposizione dei materiali per nuove candidature;
3. Attività di sostegno alla redazione e aggiornamento dei piani di gestione;
4. Progetti di studio e ricerca aventi ad oggetto aree e parchi archeologici;
5. Attività di educazione al patrimonio, attività finalizzate alla pubblica diffusione, sensibilizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio culturale;
6. Attività di comunicazione del patrimonio culturale, realizzazione di campagne fotografiche;
7. Attività di formazione degli operatori, anche con modalità a distanza.

Criteri di valutazione

Descrizione del parametro	*Criteri di assegnazione dei punteggi*	*Punteggio max*
Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso	**Da 0 a 35** 0-5 = scarsa qualità del progetto 6-15 = discreta qualità del progetto 16-25 = buona qualità del progetto 26-35 = progetto ottimo / eccellente	**35**
Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti in riferimento alla proposta	**Da 0 a 5** 0 = Non documentata Sufficiente: 1 Buona: 2-3 Ottima: 4-5	**5**
Presenza di azioni configurabili come iniziative innovative di welfare culturale	**Da 0 a 2** 0 = Nessuna azione 2 = Azioni previste	**2**
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	**Da 0 a 5** 0 = 30%; 2 = 31% - 50% 5 = 51%	**5**

[1] Aree e parchi archeologici non statali non inseriti nei Siti UNESCO devono registrarsi -entro la chiusura del presente Invito- sulla piattaforma disponibile all'indirizzo https://www.ldc.servizirl.it/ldc/. Il responsabile deve richiedere una preliminare autenticazione nel servizio LdC - Luoghi della Cultura, accedendo alla piattaforma mediante SPID o CNS. Successivamente, dovrà inserire i seguenti dati: denominazione e localizzazione dell'area o parco archeologico, sede operativa - se presente-, ente/soggetto proprietario, dati anagrafici del responsabile, apertura al pubblico.

Livello di integrazione della proposta con programmi, piani e progetti già in atto	**Da 0 a 8** 0 = nessuna integrazione 1-4 = parziale integrazione 5-8 = piena integrazione	**8**
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio (documentata da lettere di adesione e/o accordo di partenariato)	**Da 0 a 10** 0 = nessun soggetto coinvolto; Sufficiente: 1-3 Buona: 4-7 Ottima: 8-10	**10**
Presenza di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa, della comunicazione e della divulgazione, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la diffusione attraverso i social network	**Da 0 a 20** 0 = nessuna azione 1-5 = sufficiente 6-12 = discreto 13-18 = buono 19-20= ottimo	**20**
Presenza di specifiche azioni rivolte all'educazione al patrimonio culturale (materiale e immateriale), formazione e capacity building anche in riferimento ai valori UNESCO	**Da 0 a 15** 0 = nessuna azione; 1-5 = azioni generiche; 6-10 = azioni puntuali; 11-15 = azioni puntuali e dettagliate	**15**
Punteggio totale		**100**

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (= 60 punti).
Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potrà essere assegnata la premialità di cui al paragrafo C.3c.

Per informazioni: legge25sitiUNESCO@regione.lombardia.it
legge25archeologia@regione.lombardia.it

Monica Abbiati: 02 67653712 - monica_abbiati@regione.lombardia.it
Jacopo Mele: 02 67653374 - jacopo_mele@regione.lombardia.it
Wanda Nobile: 02 67652315 - wanda_nobile@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su LdC – Luoghi della Cultura: sml@regione.lombardia.it.

LINEA 1.B "RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI – INVESTIMENTI" (R.L. 25/2016 ARTT. 17,18)

Soggetti beneficiari

- Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e soggetti privati senza finalità di lucro aventi la disponibilità dei beni o individuati con atto formale per la loro gestione e/o valorizzazione, inclusa la titolarità di concessione di scavo archeologico.

Aree e parchi archeologici non statali non inseriti nei Siti UNESCO dovranno essere fruibili al pubblico e dovranno essere censiti nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura[1].

Progetti finanziabili

1. Interventi di scavo archeologico, restauro e risanamento conservativo del patrimonio;
2. Acquisizione da parte di enti pubblici di terreni di interesse archeologico;
3. Interventi finalizzati al miglioramento della valorizzazione, fruizione e accessibilità dei beni;
4. Realizzazione e installazione di supporti informativi e multimediali, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione dell'area oggetto dell'intervento;
5. Acquisto/sviluppo di tecnologie multimediali per le attività di comunicazione del patrimonio culturale;
6. Altri acquisti di beni, attrezzature, arredi e allestimenti permanenti per la valorizzazione del patrimonio culturale oggetto della linea.

Criteri di valutazione

Descrizione del parametro	*Criteri di assegnazione dei punteggi*	*Punteggio max*
Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso	**Da 0 a 40** 0-5 = scarsa qualità del progetto 6-15 = sufficiente qualità del progetto 16-25 = discreta qualità del progetto 26 – 35 = buona qualità del progetto 36 - 40= progetto ottimo / eccellente	**40**
Rilevanza del progetto in termini di incremento della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	**Da 0 a 15** 0 = non documentata 1 - 5 = Sufficiente 6 -10 = buona 11 - 15 = ottimo	**15**
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio (documentata da lettere di adesione e/o accordo di partenariato)	**Da 0 a 10** 0 = nessun soggetto coinvolto; Sufficiente: 1-3 Buona: 4-7 Ottima: 8-10	**10**

[1] Aree e parchi archeologici non statali non inseriti nei Siti UNESCO devono registrarsi -entro la chiusura del presente Invito- sulla piattaforma disponibile all'indirizzo https://www.ldc.servizirl.it/ldc/. Il responsabile deve richiedere una preliminare autenticazione nel servizio LdC - Luoghi della Cultura, accedendo alla piattaforma mediante SPID o CNS. Successivamente, dovrà inserire i seguenti dati: denominazione e localizzazione dell'area o parco archeologico, sede operativa - se presente-, ente/soggetto proprietario, dati anagrafici del responsabile, apertura al pubblico.

Capacità di incrementare la pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili o capacità di incrementarne la valorizzazione e la fruizione, favorendo l'ampliamento dei pubblici con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle persone fragili o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali)	**Da 0 a 15** 0 = nessuna azione; 1-5 = azioni generiche; 6-10 = azioni puntuali; 11-15 = azioni puntuali e dettagliate	**15**
Livello di integrazione della proposta con programmi, piani e progetti già in atto	**Da 0 a 8** 0 = nessuna integrazione 1-4 = parziale integrazione 5-8 = piena integrazione	**8**
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	**Da 0 a 10** 0 = 50%; 3 = 51% - 55% 5 = 56% - 60% 10 = più del 60%	**10**
Presenza di azioni a sostegno del welfare culturale	**Da 0 a 2** 0 = Nessuna azione 2 = Azioni previste	**2**
Punteggio totale		**100**

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).
Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potrà essere assegnata la premialità di cui al paragrafo C.3c.

Per informazioni: legge25sitiUNESCO@regione.lombardia.it
legge25archeologia@regione.lombardia.it

Monica Abbiati: 02 67653712 - monica_abbiati@regione.lombardia.it
Jacopo Mele: 02 67653374 - jacopo_mele@regione.lombardia.it
Wanda Nobile: 02 67652315 - wanda_nobile@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su LdC – Luoghi della Cultura: sml@regione.lombardia.it.

LINEA 2.A "PATRIMONIO IMMATERIALE - ATTIVITA' E INIZIATIVE CULTURALI" (L.R. 25/2016, ARTT. 13, 19, 22 E 24)

Soggetti beneficiari

- Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, istituzioni private senza fine di lucro che operino in ambito culturale;
- Istituzioni culturali, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca.

Progetti finanziabili

Tutti i progetti devono riguardare elementi del patrimonio immateriale che abbiano rilevanza per l'area lombarda riferiti alle cinque categorie, così come definite dalla Convenzione UNESCO del 2003.
I progetti che prevedono la realizzazione di documentazione fotografica, sonora e multimediale, coerenti con le caratteristiche per l'inserimento nel R.E.I.L.[2] e per lo storage presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia, dovranno seguire specifiche linee guida tecniche e di comunicazione fornite ai soggetti beneficiari.[3]
Non sono ammessi progetti di ricerca privi di documentazione di terreno: per le specifiche relative alla documentazione prodotta si richiede particolare attenzione e lettura della nota 3, in calce al documento.

1. Progetti di salvaguardia partecipata del patrimonio culturale immateriale con il coinvolgimento delle comunità di pratica secondo i principi della Convenzione UNESCO del 2003, anche collegati ai processi di candidatura ICH;
2. Ideazione e sperimentazione di format innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale con il coinvolgimento di studenti e giovani professionisti nei settori artistico-espressivi (arte, multimedia, video, fotografia, storytelling, arti performative, animazione, grafica);
3. Progetti di studio, ricerca, produzione di servizi fotografici e multimediali per la documentazione di elementi rappresentativi del patrimonio culturale immateriale;
4. Progetti finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo dell'inventario online del patrimonio immateriale regionale (Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia - R.E.I.L www.intangiblesearch.eu – Sezione Lombardia) anche attraverso l'aggiornamento della documentazione multimediale, con particolare riferimento alle pratiche artigianali e alla valorizzazione dei saperi tradizionali;
5. Progetti di educazione, formazione e capacity building relativi al patrimonio culturale immateriale

[2] Il Registro delle Eredità Immateriali – R.E.I.L. – è uno degli strumenti che Regione Lombardia ha attivato per identificare singoli elementi significativi del patrimonio culturale immateriale, al fine di salvaguardarli per le future generazioni. Il Registro è coordinato, aggiornato e implementato dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) in collaborazione con le comunità e i soggetti pubblici e privati detentori e protagonisti dei beni che vengono identificati. Il R.E.I.L., in accordo con la Convenzione UNESCO del 2003, si articola in cinque settori (Oralità; Arti e Spettacolo; Ritualità e Pratiche sociali; Saperi naturalistici; Saperi tecnici e artigianali). I beni immateriali individuati, che hanno le caratteristiche per essere inclusi nel R.E.I.L., saranno inseriti nell'Inventario online Intangible Search (www.intangiblesearch.eu - Sezione Lombardia) per la loro promozione e diffusione, seguendo le procedure di compilazione che saranno fornite ai soggetti beneficiari della presente Linea. La scheda inventario prevede la compilazione di campi descrittivi dell'elemento, l'identificazione delle comunità, le misure per la sua salvaguardia e trasmissione. L'analisi dell'elemento prevede un corredo multimediale (sonoro e audiovisivo) di supporto, costituito da documentazione d'archivio, storica, contemporanea e di nuova produzione, al fine di documentare la sua evoluzione e vitalità nel tempo.

[3] La documentazione prodotta dovrà essere corredata da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). La documentazione dovrà essere consegnata in alta risoluzione per lo storage presso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale: file digitali RAW o TIFF per la documentazione fotografica, file nativi della videocamera in alta risoluzione (girato e montaggi), file audio in formato WAV. Nei casi individuati andranno posti i marchi dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale e di Regione Lombardia, secondo quanto indicato nel paragrafo D.1. Le linee guida e i modelli di dettaglio verranno forniti ai soggetti beneficiari della presente Linea.

e/o al patrimonio diffuso relativo a territori ecomuseali con il coinvolgimento delle giovani generazioni;

6. Progetti per la valorizzazione del patrimonio linguistico lombardo quale elemento costitutivo del patrimonio culturale immateriale.

Criteri di valutazione

Descrizione del parametro	*Criteri di assegnazione dei punteggi*	*Punteggio max*
Qualità complessiva e sostenibilità del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso	Da 0 a 40 0-5 = scarsa qualità del progetto 6-15 = sufficiente qualità del progetto 16-25 = discreta qualità del progetto 26 – 35 = buona qualità del progetto 36 - 40= progetto ottimo / eccellente	40
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	Da 0 a 4 0 = 30%; 2 = 31% - 50% 4 = 51%	4
Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti in riferimento alla proposta	Da 0 a 8 0 = Non documentata Da 1 a 8 in base alla documentazione presentata	8
Livello di integrazione della proposta con programmi, piani e progetti già in atto	Da 0 a 8 0 = nessuna integrazione 1-4 = parziale integrazione 5-8 = piena integrazione	8
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio (documentata da lettere di adesione e/o accordo di partenariato)	Da 0 a 8 0 = nessun soggetto coinvolto Da 1 a 8 in base al numero, alla rilevanza e alla partecipazione dei soggetti del territorio	8
Presenza di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa, della comunicazione e della divulgazione, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la diffusione attraverso i social network	Da 0 a 10 0 = nessuna azione; 1-5 = azioni generiche; 6-10 = azioni puntuali e dettagliate	10
Presenza di specifiche azioni rivolte all'educazione al patrimonio culturale (materiale e immateriale), formazione e capacity building anche in riferimento ai valori UNESCO	Da 0 a 20 0 = nessuna azione 1-5 = sufficiente 6-12 = discreto 13-18 = buono 19-20= ottimo	20
Presenza di azioni configurabili come iniziative innovative di welfare culturale	Da 0 a 2 0 = Nessuna azione 2 = Azioni previste	2
Punteggio totale		**100**

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potrà essere assegnata la premialità di cui al paragrafo C.3c.

Per informazioni: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it

Maria Agostina Lavagnino: 02 67653708 – maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it
Grazia Aldovini: 02 67655662 – grazia_aldovini@regione.lombardia.it
Lise Begalli: 02 67652363 – lise_begalli@regione.lombardia.it
Alessandro Gasparri: 02 67655065 – alessandro_gasparri@regione.lombardia.it
Elisabetta Vento: 02 67654844 – elisabetta_vento@regione.lombardia.it

LINEA 2.B "PATRIMONIO IMMATERIALE - INVESTIMENTI" (L.R. 25/2016, ARTT. 13, 19, 22 E 24)

Soggetti beneficiari

- Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, istituzioni private senza fine di lucro che operino in ambito culturale;
- Istituzioni culturali, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca.

Progetti finanziabili

Tutti i progetti devono riguardare beni tangibili/materiali strettamente collegati ad espressioni del patrimonio immateriale che abbiano rilevanza per l'area lombarda. Il patrimonio immateriale e quello materiale sono spesso strettamente collegati, poiché molti beni tangibili sono supporti, contesti o espressioni fisiche delle pratiche culturali, delle tradizioni e delle conoscenze tramandate nel tempo. Alcuni esempi di connessioni tra patrimonio materiale e immateriale: strumenti musicali e tradizioni sonore (beni materiali: viole, violini, organi liturgici – elementi immateriali: tecniche di costruzione, modalità di esecuzione e repertori musicali tramandati oralmente); abiti, prodotti tessili e saperi tradizionali (beni materiali: abiti tradizionali, arredi domestici e di design, maschere di legno, burattini tradizionali – elementi immateriali: tecniche di tessitura, modalità di esecuzione, saperi di tintura, tecniche di lavorazione del legno ecc.); giochi, sport tradizionali e beni materiali utilizzati per la realizzazione del gioco (beni materiali: imbarcazioni tradizionali – elementi immateriali: tecniche di costruzione, modalità di esecuzione ecc.).

1. Progetti di acquisizione e digitalizzazione di documentazione multimediale storica e/o contemporanea, attinente elementi significativi del patrimonio culturale immateriale;
2. Sviluppo di strumenti digitali per documentare e trasmettere il patrimonio culturale immateriale anche attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie applicate, soprattutto rivolti al coinvolgimento di un pubblico giovane (App, IA, VR ecc.);
3. Acquisto, realizzazione di installazioni, allestimenti per mostre permanenti o itineranti finalizzati alla divulgazione e conoscenza del patrimonio culturale immateriale anche nell'ottica di miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei beni;
4. Restauro di beni collegati a elementi del patrimonio culturale immateriale di particolare interesse per le comunità di pratica (es.: strumenti musicali, imbarcazioni tradizionali, arte tradizionale, ecc.).

Criteri di valutazione

Descrizione del parametro	*Criteri di assegnazione dei punteggi*	*Punteggio max*
Qualità complessiva e sostenibilità del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso	Da 0 a 40 0-5 = scarsa qualità del progetto 6-15 = sufficiente qualità del progetto 16-25 = discreta qualità del progetto 26 – 35 = buona qualità del progetto 36 - 40= progetto ottimo / eccellente	40
Rilevanza del progetto in termini di incremento della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	Da 0 a 15 0 = non documentata 1 - 5 = Sufficiente 6 -10 = buona 11 - 15 = ottimo	15

Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio (documentata da lettere di adesione e/o accordo di partenariato)	Da 0 a 10 0 = nessun soggetto coinvolto; Sufficiente: 1-3 Buona: 4-7 Ottima: 8-10	10
Capacità di incrementare la pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili o capacità di incrementarne la valorizzazione e la fruizione, favorendo l'ampliamento dei pubblici con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle persone fragili o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali)	Da 0 a 15 0 = nessuna azione; 1-5 = azioni generiche; 6-10 = azioni puntuali; 11-15 = azioni puntuali e dettagliate	15
Livello di integrazione della proposta con programmi, piani e progetti già in atto	Da 0 a 8 0 = nessuna integrazione 1-4 = parziale integrazione 5-8 = piena integrazione	8
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	Da 0 a 10 0 = 50%; 3 = 51% - 55% 5 = 56% - 60% 10 = più del 60%	10
Interventi a sostegno di azioni di welfare culturale	Da 0 a 2 0 = Nessuna azione 2 = Azioni previste	2
Punteggio totale		**100**

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (= 60 punti).
Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui al paragrafo C.3c.

Per informazioni: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it

Maria Agostina Lavagnino: 02 67653708 – maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it
Grazia Aldovini: 02 67655662 – grazia_aldovini@regione.lombardia.it
Lise Begalli: 02 67652363 – lise_begalli@regione.lombardia.it
Alessandro Gasparri: 02 67655065 – alessandro_gasparri@regione.lombardia.it
Elisabetta Vento: 02 67654844 – elisabetta_vento@regione.lombardia.it

LINEA 3.A "ITINERARI CULTURALI E CAMMINI – ATTIVITA' E INIZIATIVE CULTURALI"

(L.R. 25/2016, ART. 20)

Soggetti beneficiari

- Soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, ecomusei riconosciuti, organismi di diritto pubblico, che abbiano consolidata esperienza (almeno biennale) in progetti di promozione, valorizzazione, riqualificazione, fruizione di cammini ed itinerari culturali.

Per itinerario culturale: si intende un itinerario tematico riconosciuto dal Consiglio d'Europa, nonché gli itinerari culturali così come indicato nel requisito 6 "Patrimonio" relativo alla documentazione per il riconoscimento degli Ecomusei regionali.

Per cammini: si intendono percorsi inseriti nell'Atlante Digitale MiC dei Cammini d'Italia, nel Catalogo dei cammini religiosi italiani del Ministero del Turismo o già inseriti all'interno di specifici progetti regionali.

Progetti finanziabili

1. Progetti finalizzati alla fruibilità, percorribilità, mappatura e georeferenziazione, alla diffusione della conoscenza, allo studio dei contesti ambientali e paesaggistici e alla conservazione dei cammini e degli itinerari;
2. Attività di comunicazione del patrimonio culturale, realizzazione di campagne fotografiche;
3. Sviluppo di percorsi tecnico-amministrativi per la gestione integrata dei cammini e degli itinerari e il miglioramento della governance;
4. Progetti finalizzati ad arricchire l'offerta e a migliorare l'accessibilità dei cammini e degli itinerari già tracciati;
5. Progetti finalizzati alla valorizzazione dei sentieri e del patrimonio storico/culturale della Grande Guerra.

Criteri di valutazione

Descrizione del parametro	*Criteri di assegnazione dei punteggi*	*Punteggio max*
Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso	**Da 0 a 35** 0-5 = scarsa qualità del progetto 6-15 = discreta qualità del progetto 16-25 = buona qualità del progetto 26-35 = progetto ottimo / eccellente	**35**
Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti in riferimento alla proposta	**Da 0 a 5** 0 = Non documentata Sufficiente: 1 Buona: 2-3 Ottima: 4-5	**5**
Presenza di azioni configurabili come iniziative innovative di welfare culturale	**Da 0 a 2** 0 = Nessuna azione 2 = Azioni previste	**2**

Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	**Da 0 a 5** 0 = 30%; 2 = 31% - 50% 5 = 51%	**5**
Livello di integrazione della proposta con programmi, piani e progetti già in atto	**Da 0 a 8** 0 = nessuna integrazione 1-4 = parziale integrazione 5-8 = piena integrazione	**8**
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio (documentata da lettere di adesione e/o accordo di partenariato)	**Da 0 a 10** 0 = nessun soggetto coinvolto; Sufficiente: 1-3 Buona: 4-7 Ottima: 8-10	**10**
Presenza di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa, della comunicazione e della divulgazione, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la diffusione attraverso i social network	**Da 0 a 20** 0 = nessuna azione 1-5 = sufficiente 6-12 = discreto 13-18 = buono 19-20= ottimo	**20**
Presenza di specifiche azioni rivolte all'educazione al patrimonio culturale (materiale e immateriale), formazione e capacity building	**Da 0 a 15** 0 = nessuna azione; 1-5 = azioni generiche; 6-10 = azioni puntuali; 11-15 = azioni puntuali e dettagliate	**15**
Punteggio totale		**100**

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).
Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potrà essere assegnata la premialità di cui al paragrafo C.3c.

Per informazioni: legge25itinerari@regione.lombardia.it

Monica Abbiati: 02 67653712 - monica_abbiati@regione.lombardia.it
Jacopo Mele: 02 67653374 - jacopo_mele@regione.lombardia.it
Wanda Nobile: 02 67652315 - wanda_nobile@regione.lombardia.it

LINEA 3.B "ITINERARI CULTURALI E CAMMINI – INVESTIMENTI" (L.R. 25/2016, ART. 20)

Soggetti beneficiari

- Soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, organismi di diritto pubblico, individuati con atto formale per la valorizzazione e/o gestione dei cammini e degli itinerari.

Per itinerario culturale: si intende un itinerario tematico riconosciuto dal Consiglio d'Europa, nonché gli itinerari culturali così come indicato nel requisito 6 "Patrimonio" relativo alla documentazione per il riconoscimento degli Ecomusei regionali.

Per cammini: si intendono percorsi inseriti nell'Atlante Digitale MiC dei Cammini d'Italia, nel Catalogo dei cammini religiosi italiani del Ministero del Turismo o già inseriti all'interno di specifici progetti regionali.

Progetti finanziabili

1. Interventi per il miglioramento dell'accessibilità e la fruizione dei cammini e degli itinerari;
2. Realizzazione e installazione di supporti informativi e digitali finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione dei cammini e degli itinerari;
3. Acquisto/sviluppo di tecnologie multimediali per le attività di comunicazione dei cammini e degli itinerari;
4. Altri acquisti di attrezzature, arredi, allestimenti permanenti per la valorizzazione del patrimonio oggetto della linea.

Criteri di valutazione

Descrizione del parametro	*Criteri di assegnazione dei punteggi*	*Punteggio max*
Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso	**Da 0 a 40** 0-5 = scarsa qualità del progetto 6-15 = sufficiente qualità del progetto 16-25 = discreta qualità del progetto 26 – 35 = buona qualità del progetto 36 - 40= progetto ottimo / eccellente	**40**
Rilevanza del progetto in termini di incremento della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	**Da 0 a 15** 0 = non documentata 1 - 5 = Sufficiente 6 -10 = buona 11 - 15 = ottimo	**15**
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio (documentata da lettere di adesione e/o accordo di partenariato)	**Da 0 a 10** 0 = nessun soggetto coinvolto; Sufficiente: 1-3 Buona: 4-7 Ottima: 8-10	**10**
Capacità di incrementare la pubblica fruizione di beni culturali	**Da 0 a 15** 0 = nessuna azione; 1-5 = azioni generiche;	**15**

precedentemente non fruibili o capacità di incrementarne la valorizzazione e la fruizione, favorendo l'ampliamento dei pubblici con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle persone fragili o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali)	6-10 = azioni puntuali; 11-15 = azioni puntuali e dettagliate	
Livello di integrazione della proposta con programmi, piani e progetti già in atto	**Da 0 a 8** 0 = nessuna integrazione 1-4 = parziale integrazione 5-8 = piena integrazione	**8**
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	**Da 0 a 10** 0 = 50%; 3 = 51% - 55% 5 = 56% - 60% 10 = più del 60%	**10**
Presenza di azioni a sostegno del welfare culturale	**Da 0 a 2** 0 = Nessuna azione 2 = Azioni previste	**2**
Punteggio totale		**100**

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).
Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui al paragrafo C.3c.

Per informazioni: legge25itinerari@regione.lombardia.it

Monica Abbiati: 02 67653712 - monica_abbiati@regione.lombardia.it
Jacopo Mele: 02 67653374 - jacopo_mele@regione.lombardia.it
Wanda Nobile: 02 67652315- wanda_nobile@regione.lombardia.it

ALLEGATO - SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2025 AMBITO D: PATRIMONIO CULTURALE**
DI COSA SI TRATTA	Bando con il quale Regione Lombardia intende sostenere progetti finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il patrimonio culturale lombardo.
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le singole Linee di intervento precisano i beneficiari specifici
RISORSE DISPONIBILI	Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 700.000,00, di cui € 400.000,00 (spese correnti) e € 300.000,00 (investimenti).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	I progetti dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 15.000,00 per le linee 1.A, 2.A, 3.A e pari a € 20.000,00 per le linee 1.B, 2.B, 3.B. Il contributo massimo erogabile è pari a € 30.000,00 per le linee 1.A, 2.A, 3.A ed è pari a € 50.000,00 per le linee 1.B, 2.B, 3.B. Il contributo non potrà essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto approvato per le linee 1.A, 2.A, 3.A e al 50% per le linee 1.B, 2.B, 3.B.
DATA DI APERTURA	ore 10.00 del 16 aprile 2025
DATA DI CHIUSURA	ore 16.00 del 15 maggio 2025
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite la piattaforma Bandi e Servizi dove è presente la modulistica da utilizzare.
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo. Gli specifici criteri di valutazione sono indicati nelle singole Linee.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per la linea Riconoscimenti UNESCO e Aree e parchi archeologici non statali: - legge25sitiUNESCO@regione.lombardia.it - legge25archeologia@regione.lombardia.it Monica Abbiati: 02 67653712 - monica_abbiati@regione.lombardia.it Jacopo Mele: 02 67653374 - jacopo_mele@regione.lombardia.it Wanda Nobile: 02 67652315- wanda_nobile@regione.lombardia.it Per la linea Patrimonio culturale immateriale: - legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it Maria Agostina Lavagnino: 02 67653708 –

	maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it Grazia Aldovini: 02 67655662 – grazia_aldovini@regione.lombardia.it Lise Begalli: 02 67652363 – lise_begalli@regione.lombardia.it Alessandro Gasparri: 02 67655065 – alessandro_gasparri@regione.lombardia.it Elisabetta Vento: 02 67654844 – elisabetta_vento@regione.lombardia.it Per la linea Itinerari culturali e Cammini: - legge25itinerari@regione.lombardia.it Monica Abbiati: 02 67653712 - monica_abbiati@regione.lombardia.it Jacopo Mele: 02 67653374 - jacopo_mele@regione.lombardia.it Wanda Nobile: 02 67652315- wanda_nobile@regione.lombardia.it

* La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.